

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI VIGODARZERE (PD)

RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA – IL PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

Deliberato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 7 dicembre 2018

Il DPR 235/2007, nel modificare il regolamento dello Statuto dello studente (DPR249/1998), ha introdotto il "PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ" quale impegno congiunto scuola-famiglia, da formalizzare sottoscrivendo un apposito documento, che vincola i principali attori dell'impresa educativa su alcune condizioni-base per il successo formativo; deve essere sottoscritto all'atto dell'iscrizione (art. 5 bis c.1) e va condiviso nei primi giorni di scuola dai genitori e dall'allievo.

Il patto educativo di corresponsabilità è quindi l'insieme degli accordi tra docenti, genitori e alunni utili per costruire relazioni di rispetto, fiducia, collaborazione e condivisione delle finalità educativo-formative e contribuisce allo sviluppo del reciproco senso di responsabilità e impegno.

Il Patto non deve essere inteso come un semplice adempimento ma ha lo scopo di rafforzare il rapporto scuola/famiglia in quanto nasce da un impegno comune di assunzione di responsabilità.

Tutte le componenti che sottoscrivono il patto si impegnano a conoscere nei dettagli il Regolamento di Istituto, aggiornarne la conoscenza in caso di variazioni o integrazioni successive e osservarne scrupolosamente prescrizioni e indicazioni.

La legge 71/2017 prevede che il Patto venga integrato da misure di intervento immediato che la scuola è chiamata a mettere in atto qualora venga a conoscenza di episodi di bullismo e cyberbullismo.

Il patto educativo di corresponsabilità trova esplicitazione formale nel Piano dell'Offerta Formativa Triennale (PTOF). Nella progettazione educativo didattica degli insegnanti, nei verbali delle assemblee e degli altri organi collegiali, vengono indicate le modalità per concretizzarlo.

LA SCUOLA

- si propone come luogo di educazione, dove il processo di apprendimento, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica degli studenti vengono favoriti e garantiti dal «patto formativo
- garantisce la libertà d'apprendimento nel rispetto della professionalità del corpo docente e della libertà d'insegnamento
- intende creare un clima sereno e corretto, atto a favorire nello studente lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze, la maturazione dei comportamenti responsabili e corretti e dei valori di una cittadinanza europea, nel rispetto delle differenze e delle inclinazioni individuali
- s'impegna, compatibilmente con le risorse disponibili, ad acquisire una strumentazione tecnologica adeguata e a promuoverne un utilizzo consapevole
- garantisce ambienti e strutture adeguate agli studenti con disabilità nei limiti consentiti dalle disponibilità finanziarie e strutturali di sua diretta competenza
- promuove iniziative atte a favorire il superamento di eventuali svantaggi linguistici
- previene, vigila e interviene in caso di episodi di bullismo, vandalismo, inosservanza delle regole di convivenza civile e del divieto di fumo

- offre agli alunni modelli di riferimento e di comportamento corretto, rispettoso delle regole, disponibile al dialogo ed al confronto

LA RELAZIONE TRA DOCENTI E GENITORI DEGLI ALUNNI

Essa si costruisce in particolare

- * attraverso la costante partecipazione dei genitori alle assemblee di classe e nei colloqui individuali
- * attraverso la partecipazione dei genitori agli incontri di formazione organizzati dalla scuola e dal Comitato Genitori
- * attraverso la partecipazione e collaborazione dei genitori a momenti di vita scolastica (laboratori, mostre, spettacoli, progetti, feste, visite d'istruzione, uscite nel territorio)
- * in un sereno accordo sullo svolgimento dei compiti di casa

I rapporti con le famiglie degli alunni sono:

- di tipo collegiale e programmati secondo un calendario annuale (*scuola primaria e secondaria*)
L'assemblea di classe è il momento in cui i docenti presentano il piano dell'offerta formativa, i programmi scolastici e i traguardi che si prefiggono di raggiungere, motivano le proprie metodologie di lavoro, gli strumenti e i criteri di valutazione, illustrano i risultati ottenuti dagli alunni; i genitori conoscono l'offerta formativa, chiedono chiarimenti, esprimono pareri e formulano proposte costruttive sulle scelte educative, sulle aspettative nei confronti della scuola di cui i docenti tengono conto
- in forma di ricevimento generale con tutti i docenti due volte all'anno (*scuola secondaria*)
- in forma di colloquio individuale, su appuntamento tramite registro elettronico o con modalità da concordare attraverso il libretto scolastico, tutte le volte che la scuola o la famiglia ne ravvisino la necessità (*scuola primaria e secondaria*). Questo è un momento di dialogo tra genitori e docenti; se ritenuto opportuno può prevedere anche la presenza dell'alunno.
Nel colloquio si pratica uno stile di rispetto, ascolto e interesse reciproci.

LA RELAZIONE TRA DOCENTI E ALUNNI

Gli insegnanti si rivolgono a ciascun alunno/a valorizzando le sue caratteristiche e accettandone la personalità e la dignità; per rendere gli alunni motivati, partecipi e consapevoli del proprio apprendimento individuano le forme che permettono a ogni bambina/o, ragazza/o di:

- * essere protagonista nelle attività
- * scoprire e valorizzare sempre di più le proprie capacità e attitudini
- * riuscire a servirsi del pensiero creativo
- * conoscere gli obiettivi didattici ed educativi del suo curriculum nonché il percorso per raggiungerli
- * prendere coscienza delle capacità e delle competenze acquisite
- * diventare sempre più autonomo e competente utilizzando metodologie adeguate all'età e ai diversi stili di apprendimento
- * comprendere il significato di eventuali osservazioni critiche.

Gli alunni:

- * vengono informati e coinvolti nelle decisioni che li riguardano
- * hanno il diritto di essere rispettati come persone dai compagni e dagli adulti
- * conoscono i propri diritti e i propri impegni;

- * sono seguiti nel lavoro e ricevono aiuto dagli insegnanti e dai compagni, sviluppano forme di apprendimento cooperativo
- * crescono affermando progressivamente la propria autonomia organizzando efficacemente il proprio tempo e acquisendo un metodo di studio personale
- * trovano a scuola adulti accoglienti e disponibili all'ascolto;
- * esprimono osservazioni e proposte relative alla vita scolastica con la consapevolezza di essere considerati elementi attivi della comunità
- * possono contare su momenti adeguati di pausa e di gioco
- * vengono responsabilizzati a vivere la scuola come casa di ognuno e di tutti contribuendo a renderla sempre più accogliente, personalizzandola e rispettando e utilizzando correttamente locali e attrezzature.

I DOCENTI SI IMPEGNANO A:

- * esprimere la propria offerta formativa, motivare gli interventi didattici esplicitando le strategie, i risultati attesi e quelli raggiunti, i criteri e gli strumenti di valutazione
- * definire i modi che consentano ai genitori di conoscere l'offerta formativa della scuola, di conoscere e di vedere realizzati gli obiettivi contenuti nella progettazione educativo didattica, di esprimere le proprie aspettative e offrire il proprio contributo di proposta
- * condividere con le famiglie le proprie scelte educative per promuovere l'autonomia e la responsabilità degli studenti
- * comunicare con le famiglie in merito ai risultati, alle difficoltà, ai progressi nelle discipline di studio, oltretutto agli aspetti inerenti il comportamento e la condotta
- * garantire nell'assegnazione dei compiti di casa un carico equilibrato tenendo conto della classe, delle ore di permanenza a scuola, delle festività, del rapporto tra esercitazioni scritte e orali
- * svolgere le attività di verifica e valutazione in modo congruo rispetto ai programmi e ai ritmi di apprendimento, esplicitandone criteri e modalità e motivandone gli esiti
- * comunicare le suddette attività di verifica e valutazione con congruo anticipo avendo cura che le prove scritte non siano più di una al giorno
- * garantire l'utilizzo delle attrezzature presenti (palestra, laboratori informatica, scienze, lingue, ausili per alunni con disabilità, lim, ecc.)
- * predisporre percorsi di Educazione alla cittadinanza e di prevenzione delle dipendenze
- * riconoscere le dinamiche relazionali del gruppo classe operando per il superamento dei conflitti e delle situazioni di emarginazione.

I GENITORI SI IMPEGNANO A:

- * responsabilizzare i propri figli verso gli impegni scolastici e le regole di vita comunitaria
- * instaurare un dialogo costruttivo con i docenti rispettando la loro libertà di insegnamento e la loro competenza valutativa
- * instaurare un dialogo costruttivo con tutto il personale scolastico
- * tenersi aggiornati su impegni, scadenze, iniziative scolastiche, controllando costantemente il libretto personale dello studente e il registro elettronico, partecipando con regolarità alle riunioni previste

- * segnalare ai docenti di classe o al Dirigente scolastico le situazioni che possano comportare particolari necessità o difficoltà o di assistenza verso i propri figli
- * adoperarsi affinché i figli rispettino il regolamento di Istituto
- * intervenire responsabilmente rispetto ad eventuali danni provocati dal proprio figlio/a a persone o cose della scuola, nelle forme e nelle modalità previste dal regolamento di Istituto
- * verificare attraverso un contatto con i docenti l'andamento scolastico e il rispetto delle regole della scuola da parte del proprio figlio, collaborando per sostenerne il successo formativo
- * raccomandare ai propri figli che non utilizzino in aula strumenti elettronici (cellulari, i-pod, ecc.) se non specificamente autorizzati
- * controllare che i figli non portino oggetti che possano arrecare danno a persone o cose (armi soft-air, fionde, ecc.)
- * partecipare attivamente alle azioni di formazione/informazione, istituite dalla scuola, sui comportamenti sintomatici del bullismo e del cyberbullismo
- * vigilare sull'uso delle tecnologie da parte dei ragazzi, con particolare attenzione ai tempi, alle modalità, agli atteggiamenti conseguenti, vigilando sui comportamenti dei propri figli
- * conoscere le sanzioni previste dal regolamento di disciplina dell'Istituto anche nei casi di bullismo, cyberbullismo e navigazione on-line a rischio

GLI ALUNNI SI IMPEGnano A:

- * rispettare gli altri e le loro opinioni imparando ad accettarne le diversità cercando di risolvere positivamente i conflitti
- * non creare occasioni di disturbo all'attività didattica concentrandosi e partecipando attivamente alle lezioni
- * esprimersi con un linguaggio verbale e gestuale corretti
- * costruire un clima sereno e di collaborazione rispettando regole condivise di comportamento
- * frequentare regolarmente i corsi e assolvere con regolarità agli impegni di studio
- * sottoporsi puntualmente alle verifiche previste dai docenti
- * avere nei confronti del capo di istituto, dei docenti, del personale non docente, lo stesso rispetto che questi ultimi devono loro, riconoscendo e accettando comunque l'autorevolezza educativa dell'adulto
- * favorire la comunicazione scuola-famiglia
- * nelle attività sportive sviluppare una competizione sana
- * utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici, osservando le norme sulla sicurezza e comportandosi in modo da non arrecare danni a terzi o al patrimonio della scuola
- * avere la massima cura nell'uso delle strutture e degli arredi
- * rispettare il Regolamento d'Istituto
- * curare un abbigliamento consono al contesto educativo che distingue la scuola
- * non utilizzare a scuola e durante le uscite didattiche telefoni cellulari e apparecchi elettronici se non specificamente autorizzati
- * usare i personal computer con relative periferiche, gli accessi Internet, le caselle di posta elettronica, gli spazi Web, le applicazioni accessibili tramite la rete, gli apparecchi di comunicazione (telefoni, cellulari,

fax, modem, etc.) concessi in dotazione al personale ed agli alunni, esclusivamente come strumenti di lavoro o di studio per l'attuazione dei compiti istituzionali e mai per ragioni private

- * non conservare o memorizzare sui p.c. qualsiasi informazione di carattere personale
- * non installare sulle attrezzature informatiche, se non autorizzati, programmi provenienti dall'esterno o non distribuiti ufficialmente
- * non utilizzare strumenti software e/o hardware atti ad intercettare, falsificare, alterare il contenuto di documenti informatici
- * non modificare le impostazioni dei p.c. attribuiti in dotazione e non installare né mezzi di comunicazione propri (modem), né programmi non finalizzati all'attuazione dei compiti istituzionali della scuola (ad esempio giochi, o programmi per l'ascolto di file audio musicali)
- * non portare oggetti che possano arrecare danno a persone o cose

IL DIRIGENTE SCOLASTICO SI IMPEGNA A:

- * garantire e favorire l'attuazione del Piano dell'Offerta Formativa, ponendo ciascuna componente scolastica nelle condizioni di esprimere al meglio il proprio ruolo
- * garantire ad ogni componente scolastica la possibilità di esprimere e valorizzare, all'interno del proprio ruolo, competenze, professionalità e potenzialità, in un clima di dialogo, collaborazione e rispetto reciproci
- * cogliere le esigenze formative degli studenti e della comunità entro la quale opera la scuola per cercare risposte adeguate
- * attivare specifiche intese con i servizi territoriali (forze dell'ordine, servizi sociali e della salute, servizi minorili) per ottenere supporto specializzato e continuativo verso i minori coinvolti
- * informare tempestivamente i genitori/tutori dei minori coinvolti nel momento in cui ha conoscenza di atti di cyberbullismo e conseguentemente predispone adeguate azioni di carattere educativo" art 5 L. 71/2017, a meno che il fatto non costituisca reato. Le ipotesi di reato a querela di parte obbligano in ogni caso il DS a convocare i genitori. Quando invece il DS ha notizia di reato perseguibile d'ufficio, deve farne subito denuncia per iscritto ad un organo di polizia o all'autorità giudiziaria (Questura, Carabinieri ecc.).
- * definire le linee di indirizzo del P.T.O.F. e del Patto di Corresponsabilità affinché contemplino misure specifiche dedicate alla prevenzione del bullismo e del cyberbullismo
- * assicurare la massima informazione alle famiglie in merito alle attività ed iniziative intraprese, anche attraverso una sezione dedicata all'interno del sito web dell'Istituto

IL PERSONALE ATA SI IMPEGNA A:

- * conoscere il Piano dell'Offerta Formativa e collaborare a realizzarlo, nell'ambito delle proprie competenze
- * segnalare al Dirigente Scolastico e ai docenti tutte le situazioni di violazione ai regolamenti interni di cui venissero direttamente a conoscenza per l'esercizio della propria funzione
- * garantire il necessario supporto alle attività didattiche
- * favorire un clima di collaborazione e rispetto tra tutte le componenti presenti nella scuola